

# Il foglio della settimana

19 APRILE 2026

TERZA DOMENICA DI PASQUA



## Prima Lettura \_ At 2,14.22-33

*Dagli Atti degli Apostoli*

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il pre-stabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: “questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Inalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

*Parola di Dio*

## Salmo Responsoriale Sal 15 Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».  
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

## Seconda Lettura 1Pt 1,17-21

*Dalla prima lettera di san Pietro apostolo*

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

*Parola di Dio*

## **Vangelo Lc 24,13-35**

*Dal Vangelo secondo Luca*

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.

Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*Parola del Signore.*

## **DOMENICA 19 APRILE – TERZA DOMENICA DI PASQUA**

07.45 Lodi e S. Messa pro popolo

10.00 S. Messa def. Alfonso, Onorina, Mario

17.45 Vesperi e S. Messa def. Piero e Valeria Frigeni, Nino Armato

### **Ritiro in oratorio ragazzi e genitori della Cresima**

*In serata: presentazione del Cre con adolescenti e giovani in Città Alta*

## **LUNEDI' 20 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vesperi e S. Messa

21.00 *Incontro Coordinatori CRE*

## **MARTEDI' 21 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa alla Casa di Riposo Anziani

17.15 Vesperi e S. Messa def. Confalonieri Luigi

20.30 *Incontro per tutti i volontari della Parrocchia e dell'Oratorio*

## **MERCOLEDI 22 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa def. Locatelli Mariuccia e Carminati Riccardo

17.15 Vesperi e S. Messa def. Pierantonio Suardi

## **GIOVEDI' 23 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa alla Casa di Riposo Anziani

17.15 Vesperi e S. Messa def. Carlo e Isa Sottocorna

## **VENERDI' 24 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vesperi e S. Messa def. Don Luigi, Suor Alberica e fam. Moro

## **SABATO 25 APRILE SAN MARCO EVANGELISTA**

07.45 Lodi e S. Messa def. Fratus Marisa e Bruno Tengattini

16.30 S. Messa nella Casa di Accoglienza Anziani

17.45 Vesperi e S. Messa pro popolo

Ritrovo e attività gruppi scout in Oratorio

## **DOMENICA 26 APRILE QUARTA DOMENICA DI PASQUA**

07.45 Lodi e S. Messa def. Iolanda, Alberto e Otello

10.00 S. Messa def. Erminio e Suor Paola Zambelli, Roberto Ferrari

*Battesimi di Emma Giampaolo e Marchetti Aurora*

*11.30 Battesimo di Dylan Amendola*

17.45 Vesperi e S. Messa def. Fam. Ambrosini, Piergiorgio Arnoldi

Ritrovo e attività gruppi scout in Oratorio

*20.30 Formazione animatori Cre*

### **AVVISI**

#### **MARTEDI 21 APRILE Ore 20.30**

*“Navigare insieme per costruire la comunità”*

Incontro formativo per tutti i volontari della parrocchia e oratorio

Iscrizione entro lunedì 20 presso la segreteria oratorio

o al link <https://forms.gle/2HqS1BZAzFU3AueEA>

Domenica 10/5 Prime Comunioni

Domenica 17/5 Cresime

Domenica 24/5 Conclusione anno Catechistico  
e mandato agli animatori del Cre

Domenica 31/5 Festa anniversari di matrimonio

### **CRE “BELLA FRA”**

**LUNEDI 20 APRILE** Apertura iscrizioni on line

<https://iscrizioni.sangiuseppedalmine.it>

[www.sangiuseppedalmine.it](http://www.sangiuseppedalmine.it)

**Dal 11 al 23 MAGGIO**

Consegna moduli firmati e pagamento quota iscrizione

## **Gesù non chiede non spezza offre tutto**

Il Vangelo di Emmaus si dipana come una grande liturgia in tre tempi: la liturgia della strada, della parola, del pane. Emmaus dista undici chilometri da Gerusalemme, tre ore di cammino, trascorse a parlare del sogno in cui avevano tanto investito, naufragato nel sangue. Ed ecco, Gesù si avvicinò e camminava con loro. Come un Dio sparpagliato per tutte le strade, che non impone nessun passo, prende il mio. Gli basta il passo del momento, quello quotidiano. Ogni camminare gli va bene, purché sia cammino. Poi, la liturgia della parola: e cominciando da Mosè e dai profeti spiegava loro le scritture, spiegava la vita con la Parola, spiegava che la Croce non è un incidente, ma la pienezza. E i due scoprono l'immensa verità: vedono un Dio che, così nascosto da sembrare assente, tesse il filo d'oro nella tela del mondo a partire dal punto più oscuro, la croce. Ora sanno che la mano di Dio più sembra nascosta, più è potente. Più è silenziosa, più è efficace. Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler "andare più lontano". Come un senza fissa dimora, un Dio migratore per spazi liberi e aperti che appartengono a tutti. Allora si apre la liturgia del pane, attorno al primo altare che è la tavola di casa: lo riconobbero nello spezzare il pane. Sì, perché un giovedì, al tramonto Gesù aveva pronunciato parole terribili su del pane e del vino: prendete e mangiate. Questo è il mio corpo. È il Tutto di me, fino all'ultima fibra, fino all'ultima ferita. È per voi. La storia di Gesù profuma di pane. Il pane, buono da solo e buono con tutto.

Ma spezzare il pane non mostra la conclusione, è solo il primo tempo del donare. Prendo qualcosa di mio e lo do a te. Lascio nelle tue mani un pezzo di me, una porzione, una frazione, briciole, qualcosa che da mio diventa tuo. Spezzare: vi è riassunta l'anima di Gesù, la sua storia, la sua missione. Lui non spezza nessuno, spezza se stesso. Lui non chiede nulla, offre tutto. Per secoli la Messa è stata chiamata *fractio panis*, lo spezzare il pane e il donarlo.

Preso da Isaia 58: spezza il tuo pane con l'affamato e la tua fame finirà; illumina altri e ti illuminerai; guarisci la ferita d'altri e guarirà la tua ferita. L'asse portante del vangelo e il dono e non il sacrificio. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, partono come chiamati, come se la notte non dovesse venire più, partono con il sole dentro, senza paura. Un miracolo. Ma il primo miracolo è stato un altro: non ci bruciava forse il cuore mentre per via ci spiegava il senso delle Scritture e della vita? Perché «chi mangia me, mangia il fuoco! Abbiamo mangiato il fuoco nel pane».

(Padre Ermes Ronchi)